

L'ESPERTO

Come proteggere i sistemi

«PIÙ ACCORTEZZE ED EVITARE LA PROMISCUITÀ»

Giancarlo Turati

È vero, di questi tempi, con il diffondersi dello smart working, le aziende risultano più esposte agli attacchi informatici. Esistono, però, degli strumenti che le stesse possono usare per proteggersi. Strumenti banali, come l'antivirus di ultima generazione, o più complessi, come l'utilizzo di sistemi di autenticazione più robusti, come il sistema a due fattori, per l'accesso da remoto alle reti aziendali. Si pensi ad esempio ai codici che vengono chiesti e alle procedure che si mettono in atto quando si eseguono operazioni di home banking.

In ogni caso la promiscuità andrebbe evitata: se lavoro da casa con un pc che poi utilizza anche mio figlio per scaricare giochi o chattare con gli amici il rischio aumenta. Ovviamente capisco che non sia

«Le aziende non erano pronte per lo smart working ma è passato un anno»



Giancarlo Turati
ad di Fasternet

possibile, soprattutto nelle famiglie numerose e in quelle che non possono permettersi device o tablet. Per questo sono nati progetti, come quello presentato di recente della **Fondazione della Comunità Bresciana** (si chiama «Dad - Differenti approcci didattici»), che mirano a dotare di strumenti tecnologici per la didattica a distanza gli studenti che ne sono sprovvisti contrastando così il digital divide. Alla promiscuità, inoltre, si può ovviare adottando sistemi per «compartimentare» il computer, operazione comunque complessa. Oppure evitando di trasferire dati dal pc di casa verso l'azienda per la

quale si lavora: si tratta infatti di una pratica comune, messa in atto da molti, che può generare problemi di non poco conto. Ad ogni modo, quando è scoppiata la pandemia, le aziende non erano preparate a ricorrere allo smart working e si sono precipitate utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato senza prima procedere a una valutazione seria della robustezza informatica degli stessi e della loro sicurezza. Ora, però, è trascorso un anno. Alcune aziende si sono attrezzate per proteggersi dai rischi, altre non l'hanno ancora fatto e risultano quindi più esposte.

Una cosa, in tutto questo, mi preme evidenziare. La sicurezza viene generata dalla somma di tre elementi: gli strumenti che vanno utilizzati; le regole scritte, chiare e precise che vanno rispettate; i comportamenti da monitorare. Se manca uno di questi aspetti si crea una falla: è fondamentale che vadano presi in considerazione tutti. Sempre.